Anno VI — Lunedì 6 Marzo 1882 — N. 55.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 21
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 6 marzo.

Ministri ammalati, la Camera ammalata; ecco la nota politica del giorno riguardo l'Italia. Però se auguriamo che presto gli on. Depretis e Mancini possano ristabilirsi ed assistere ai lavori del Parlamento, ci amareggia assai il contegno dei Deputati in questi ultimi momenti della Legislatura, e quando apparecchiasi un fatto di così vitale importanza quale si è la riforma del nostro diritto costituzionale. Per la seduta d'oggi è sperabile che si avrà il numero legale; ma il pubblico biasimo pronunciato sabato dall'on. Farini avrà ovunque un'èco di disgusto per l'inescusabile negligenza di cittadini cui sono affidati i supremi interessi del paese.

Il telegrafo ci fece conoscere come l'attentato contro la regina Vittoria, destò in tutte le Corti e fra tutti i Popoli la più viva indignazione. Si disse sospettare che l'assassino, Maclean, sia un pazzo già accolto in un manicomio; poi dal suo interrogatorio si venne a dedurre essere lui calmo nel linguaggio e responsabile delle proprie azioni; infine si propende a credere ad un complotto e si fecero già parecchi arresti. E poichè Maclean è irlandese, i sospetti si svolgono intorno alle più tristi ipotesi.

Ma, conoscendosi la reverenza tradizionale del Popolo verso la Real Famiglia e specialmente verso la Regina, nonchè le condizioni delle sette nel Regno Unito, i più respingono la cennata ipotesi che l'attentato abbia avuto un impulso politico. Difatti ne' quattro precedenti attentati contro la vita della Regina non si notò movente politico, ed i Giornali ora ne rinfrescano la memoria. Il primo avvenne il 20 luglio 1840, per opera di certo Oxford, uomo del popolo; il secondo il 20 maggio 1842, commesso da un falegname, di nome Francis; il terzo nel 1852, per mano di un ex-ufficiale; il quarto ebbe luogo nel 1869.

L'ormai famoso generale Skobeleff, di cui lo *Czas* accenna un discorso tenuto a Varsavia in elogio alla Nazione polacca eccitandola ad una maggiore intimità con la Russia, annunciasi giunto a Gatschina, dove fu ricevuto in udienza dallo Czar, che, in seguito al colloquio col generale, inviò un telegramma all'Imperatore Guglielmo. Questa notizia è data dal *Times;* ma non ancora confermata da notizie di fonte russa. Ad ogni modo, se vera, avrebbe un altissimo significato.

A proposito delle condizioni interne della Russia, un corrispondente della *Saint James Gazette* telegrafa da Colonia che un diplomatico colà giunto da Pietroburgo fece una descrizione assai triste dello stato di animo dello czar. Alessandro III, che finora si mostrò sempre tanto condiscendente e sereno, ora è oppresso da cupi pensieri, e pare che la sua mente ne soffra in guisa da alienarlo perfino dalle occupazioni di Stato. Quando gli vien sottoposta qualche questione, ordinariamente risponde: «Che giova ciò? Fate quel che volete, il diluvio universale verrà nondimeno». Se ciò è vero, si spiegherebbe appunto il visibile sopravvento che certe influenze hanno preso sulla situazione interna della Russia.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 4 marzo.

La seduta si apre alle ore 2.15

Procedesi al rinnovamento della votazione segreta sui disegni di legge già discussi.

Il presidente annunzia che per biasimevole negligenza dei deputati assenti la Camera neppure oggi trovasi in numero legale; sperando che lunedì potranno riprendersi i lavori, leva la seduta alle ore 3.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Sabato si è riunita la Commissione pel progetto di legge sulle casse di risparmio. Alla seduta è intervenuto anche il ministro di agricoltura e commercio.

La Commissione ha invitato il ministro a ritirare dal progetto di legge l'articolo 9 relativo ai 2|10 degli utili netti prelevati dalle casse di risparmio ed erogati in favore della cassa pensioni per la vecchiaia.

L'onor. Berti dichiarò di voler mantenere l'articolo.

La Commissione è decisa di presentare un contro-progetto.

Torino. Il principe Amedeo comunicò al conte Ferraris il telegramma seguente del Re: «Accetto con viva soddisfazione l'alto patronato dell'Esposizione del 1884. Mi compiaccio che con questa novella mostra Torino offra alla nazione il mezzo per rilevare i rapidi progressi della sua intelligenza ed attività nel campo dell'industria e dell'arte. Auguro che il successo della patriottica impresa sia splendido come fu l'iniziativa.»

Napoli. Il ministro Zanardelli è partito alla volta di Napoli per assistere alla festa d'inaugurazione, che avrà luogo nelle sale di Castelcapuano, di tredici busti rappresentanti Parilli, Winspeare, Cappone, Nicolini, Ricciardi, Pagano, Pisanelli, Poerio, Borrelli, Capitelli, Avellino, Raffaelli e Savarese — i più illustri giureconsulti del foro e della magistratura Napoletana.

NOTIZIE ESTERE

Inghilterra. Maclean nel suo interrogatorio si dimostrò sommamente calmo, però egli si contraddisse continuamente.

Afferma che non voleva ferire la Regina. La continuazione fu differita a dieci giorni. Corre voce di un complotto tramato dalla setta irlandese detta dei Feniani. Tuttavia si crede generalmente che Maclean sia un monomane.

Si nota che questo è il settimo attentato contro la regina e che gli altri colpevoli furono condannati come pazzi e rinchiusi nell'ospedale di Bedlam.

Uno di essi giovane di 18 anni per nome Oxford che tirò un colpo alla regina Vittoria nel 1840 (due anni dopo salita al trono), mentr'ella passava in vettura per Constitution-Hill col suo primo bambino, il principe di Galles, fu bandito per sempre dai lidi inglesi.

Francia. La Camera approvò il progetto del governo che attribuisce ai consigli municipali l'elezione dei sindaci. Respinse un emendamento dell'estrema sinistra tendente a far nominare il sindaco di Parigi come nelle altre città. Verrà discussa martedì la proposta di Boysset per l'abolizione del Concordato.

Russia. Telegrafasi che Skobeleff è arrivato a Varsavia e vi tenne un discorso politico lodando molto la nazione polacca e bevendo alla sua prosperità.

Egitto. Il corrispondente del *Temps* si abboccò con Araby bey, capo del partito nazionale egiziano, attuale ministro della guerra.

Questi gli dichiarò che il programma attribuitogli dal *Times* è conforme ai propri sentimenti. Egli ritiene il sultano signore dell'Egitto e il kedivè suddito del sultano.

Non crede che la Turchia voglia intervenire contro l'Egitto.

Araby bey espose idee liberali.

Il corrispondente aggiunge che è pronto il piano della difesa dell'Egitto e che vi sono centocinquanta mila fucili Remington e duecento cannoni Krupp.

Trattasi di acquistare torpedini in America.

NOTERELLE SCIENTIFICHE

Una scoperta italiana. Il professore Antonio Pacinotti ottenne, nell'esposizione di elettricità a Parigi, un diploma di onore.

Perchè? Per una cosa semplicissima: il Pacinotti ha portato nientemeno che la rivoluzione nel campo della elettricità.

Prima della scoperta Pacinotti, scoperta che tenne alto anche questa volta il prestigio di quel nome italiano che Volta e Galvani, avevano reso illustre colle loro immortali scoperte, l'unica macchina magneto-elettrica che potesse avere applicazioni pratiche era quella inventata nel 1850 dall'abate Nollet professore a Brusselle, la quale conosciuta sotto il nome di macchina dell'Alliance fu la prima che fece discendere nel dominio pubblico la luce dell'arco voltaico. La macchina dell'Alliance, fondata sul principio della macchina di Clarke, consiste per così dire in quaranta o più Clarke riunite, cioè in una quarantina di calamite permanenti ed altrettante coppie di rocchetti.

Il prof. Pacinotti con un lampo di ispirazione immaginò di sopprimere tutti quei rocchetti e di sostituire un unico anello predisposto in modo speciale, il quale, girando continuamente fra i poli di un elettro magnete o di un magnete permanente, risvegliasse delle potenti correnti di induzione. Egli fece costruire un modello della sua macchina nel 1860, e nel giugno 1864 ne pubblicò la descrizione nel *Nuovo Cimento*, giornale di Firenze.

In Italia la notizia di questa scoperta rimase circoscritta nel solo campo degli scienziati, ed i giornali poco o nulla se ne occuparono.

Il francese Gramme vide subito qual immenso partito si poteva trarre dalla macchina di Pacinotti; per renderla più pratica modificò l'anello originale, che è tutto di un pezzo, componendolo di lamine addossate, vi introdusse qualche altra modificazione non essenziale, l'applicò alla produzione della luce elettrica..... e le diede il suo nome.

L'esposizione d'elettricità permise all'Italia di rivendicare la proprietà della scoperta.

CRONACA PROVINCIALE

Liste elettorali. *Magnano in Riviera, 4 marzo.* La lista complementare elettorale politica formata da questa Giunta municipale in forza della legge 22 gennaio 1882, offre le seguenti risultanze:

Elettori insinuati per l'art. 100	n.	53
per l'art. 2 e subnumeri 1 e successivi.	»	54
per l'art. 3 e subnumero 1 . .	»	20
ai quali aggiunti gli elettori provenienti dalla Lista 1881 . .	»	17
Gli elettori del 1882, ascendono a	n.	144

Iscrizioni elettorali. Con piacere rendiamo pubblico che il notaio G. B. Renier di Pordenone con patriotico disinteresse ha autenticato gratuitamente oltre 300 firme di elettori di Pordenone e Porcia chiedenti l'iscrizione nelle liste: nel suo studio per quelli di Pordenone, e recandosi a Porcia per quelli colà residenti.

Il censimento in Provincia. Dal Municipio di S. Daniele abbiamo ricevuto le seguenti notizie riferentisi al censimento compiutosi nella notte del 31 dicembre.

Popolazione con dimora abituale	5559
Id. con dimora occasionale	56
Assenti dal Comune, ma presenti nel Regno	121
Assenti dal Comune e dal Regno	85
Somma complessiva	5821
Da cui detratti i presenti con dimora occasionale	56
Resta la popolazione di diritto . .	5765

Tutti vogliono militari. In questi giorni fu presentata alla Giunta Municipale di Pordenone una istanza firmata da oltre cento negozianti ed esercenti della città, allo scopo che si facciano pratiche per ottenere dal Governo la sede in Pordenone di un Distretto militare, ed eccitando il Comune a provvedere, nel caso, alla costruzione della caserma.

Nessuno può disconoscere i molteplici vantaggi che deriverebbero al nostro paese da una permanente guarnigione — scrive in questo argomento il *Tagliamento* di Pordenone; ma non tutte le volte *volere è potere*, e noi dubitiamo che il Comune, nelle attuali sue circostanze economiche, sia in grado di sostenere una spesa relativamente così ingente quale si richiederebbe per la costruzione della necessaria caserma, trattandosi che bisognerebbe fabbricarla di pianta, non essendovi qui locali vecchi da poter addattare allo scopo.

Comunque sia l'argomento è troppo importante perchè non abbia ad essere studiato seriamente e con tutta buona volontà. Se la Giunta riescirà a mettere insieme un progetto la cui attuazione sia possibile, noi saremo i primi ad applaudire ed a dichiararla benemerita del paese.

Divertimenti in Provincia. Ottenne pieno successo a Pordenone la drammatica Compagnia Benini e Raspini che inaugurò sabato penultimo una serie di rappresentazioni al Teatro Sociale.

Il concorso sempre crescente del pubblico ed i suoi continui applausi, rimeritano giustamente questa Compagnia i cui pregi principalmente consistono nella omogeneità, nell'*equilibrio* degli elementi che la compongono, nella somma diligenza di ogni singolo attore che studia costantemente d'immedesimarsi nella propria parte, e nella direzione complessiva che affidata com'è all'esperto sig. Francesco Paladini, si fa sempre scorgere accurata ed intelligente.

Notizie agricolo-statistiche della Provincia. Continuiamo a spigolare dal volume ministeriale.

Sale pastorizio. Il compilatore del volume ministeriale sulle condizioni dell'Agricoltura in Italia nel biennio 1878-1879 è lieto di constatare che l'uso del sale pastorizio tanto utile all'alimentazione ed all'igiene del bestiame va gradatamente aumentando. — La statistica, anzi il consumo di questo sale riesce infatti maggiore del biennio precedente; però devesi osservare che e nel 1878 e 1879 come ne' successivi si è aperta una crociata contro il sale pastorizio veramente denaturato, crociata di cui il compilatore per conto del R. Ministero non ne tiene alcun conto.

Nella nostra provincia si vendettero quintali:

nel 1878		
da Comizi agrari	1.947	in polvere
da rivenditori	3.551	»
»	66	in forucelle
nel 1879		
	2.007	in polvere
	4.032	»

Tasse-imposte del bestiame. Questa imposta vuolsi contenuta entro giusti

---

48 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

X.

Una lettera.

(Segue).

Stammi attento. Il caso portò qui, nel mio riparto sempre, una povera ragazza, di quella razza parigina tanto nervosa, ed a metà anemica, raffinata e debole nello stesso tempo; ha circa venti anni e pare una fanciulla. Essa, in causa di una improvvisa emozione — come accade sovente — fu presa da quella malattia cui tratta il mio professore e che io studio seco lui: l'isterismo. Soventi ti sei maravigliato di quanto io ti raccontava di questa malattia terribile, e ti domandi donde possano venire, in tante povere donne, di tali accidenti spaventosi. Nella maggior parte dei casi si è la paura che produce tutto: la paura, quest'altra malattia di cui pur si dovrebbe guarire l'umanità, imperocchè dessi, genera sia al morale come al fisico, una sequela di mali e di vigliaccherie. È la paura, i racconti fantastici, le visioni folli che causano certi incubi ai fanciulli, e tengono gli uomini nello stato puerile.

Ti ricordi quando le donnicciuole del paese mi raccomandavano di non passar troppo d'accosto il pozzo, perchè in fondo vi stava la strega che attirava a se i fanciulli, e tu rispondevi: che streghe d'Egitto! in fondo al pozzo non v'ha che dell'aqua, abbastanza però per annegarsi?....

Tu non volevi mi si raccontassero delle fole, ed avevi ragione.

Dunque la paura fabbrica delle isteriche: la paura ed il dolore; e quando si è, come lo son io, in mezzo a questi centri di sofferenze, si diventa presto uomini, ed in poco tempo si imparano tante cose. La Salpetrière è come l'imboccatura d'una cloaca dove vengono a scaricarsi tutte le miserie parigine, le più tristi delle miserie: le miserie femminili.

Quelle che ci conducono sono ammalate per eredità: cosa spaventosa questa eredità, per la quale una madre, un padre trasmettono i proprii malori, le fisiche deformità a una povera creatura che viene al mondo. I genitori nervosi, il padre affetto da alcoolismo — ed ecco la infelice creatura dedicata all'isterismo, pronta all'attacco iniziale, a questo primo attacco che forse, tel dissi, accade in seguito ad una paura, nel più dei casi.

Le cause variano: un padrone accusa la sua operaia d'averlo derubato, e la minaccia di prigione; la povera ragazza cade stramazzoni; si solleva; è il primo accesso. Un cane vagabondo, colla bava, corre dietro ad una contadina attraverso i campi; dessa arriva ansante a casa: isterica. Un altra vede per caso allo svolto d'una strada il cadavere d'un assassinato; ovvero entra alla Morg (1) per curiosità morbosa; ovvero d'inverno scivolò sul ghiaccio, e fu presa dal freddo; tutte queste paure producono il medesimo lugubre risultato: l'isterismo. Una infelice si difende dalla brutalità d'un uomo; ma ne resta nervosa per sempre, soggetta all'isterismo od all'epilessia. Le schiopettate della guerra civile entrano in una camera, uccidono un parente, un fratellino — ed uccidono anche la salute, la ragione della ragazza che la sera stessa vien colta da accessi epilettici.

(1) Sito dove a Parigi si depongono i cadaveri degli assassinati, dei suicidi, ecc. ignoti, affinchè il pubblico, che entra liberamente, li possa al caso riconoscere.

Ah! mio caro padre, come questa umanità è per ogni dove attorniata da malanni!

Un incendio, la vista d'un fanciullo carbonizzato, lo scoppio d'una bomba, la fuga precipitosa dalle fucilate, una macchina a vapore che scoppia nella fabbrica, cagiona il primo attacco di convulsioni. Ma, lo ripeto, più spesso è l'eredità: un avo che soffrì del mal di S. Valentino, uno zio paralitico fin dal infanzia, e chi sa mai cos'altro? Un bel dì, un ridere improvviso, acuto, nervoso: è l'accesso che comparisce! Delle scosse che noi chiamiamo correiformi; ed allora assistiamo ad uno spettacolo spaventoso. La donna, presa improvvisamente getta un grido prolungato, stende le braccia e cade supina, quasi dolcemente: poi, colla bocca chiusa, il collo teso, gonfio, con dei romori di deglutizione interna, resta là, le palpebre spalancate, la pupilla dilatata, guardando in alto, le braccia rigide strette in croce, crocefissa letteralmente, colle gambe allungate, l'una all'altra avvicinate, stecchito, finchè le braccia si sciolgono. Tali accessi possono durare anco cinque ore.

Una volta (io ti spiego tuttociò come se chiaccherassimo assieme, e ti prego a credere che con te non la faccio da saputello, chè ne sai più di me in certi riguardi) non si facea nessuna differenza in tali accessi. Lo si nominava semplicemente un accesso. Non si occupava nient'affatto di darsi ragione delle differenti fasi per cui passava. Oggi, e ciò forma la gloria del mio Professore e del dott. Charcot, suo collega, si divide uno di tali accessi in più fasi, le quali sempre regolarmente, quasi meccanicamente si riproducono, cogli stessi fenomeni, che troppo lungo sarebbe descriverti, ma che veramente hanno proprio una regolarità matematica. Le povere ammalate, rinnovando minuto per minuto gli stessi movimenti che il mio Professore scompose, rassomigliano affatto a degli automi che si caricassero colla chiave. E son veramente automi; imperocchè si può artificialmente provocare uno di que' gridi, premendo su d'un punto qualunque del corpo, come se si premesse una molla. Curiosa macchina che è la nostra! ma ben poca poi si è anche la nostra ragione!.. Non val certo la pena d'andarne tanto fieri!...

(*Continua*).

limiti affinchè non avversi un importanto ramo della produzione agricola.

Nel biennio suindicato in Friuli 33 comuni avevano applicata questa tassa sui bovini, 25 anche per gli equini, 22 sugli asini, 21 sui muli, 23 sui tori, 27 sulle vacche, 19 sui montoni, 26 sulle pecore, 24 sulle capre.

Per ogni capo di bestiame in provincia si paga nei vari comuni, prendendo la media dei comuni dove le tasse sono applicate:

	mass.	min.
Cavalli	L. 3.	L. 1.
Puledri	» 1.	» —
Asini	» 1.	» 0.25
Muli	» 2.	» 0.75
Buoi	» 2.	» 0.75
Tori	» 6.	» 2.
Vacche	» 1.75	» 0.50
Montoni	» 2.	» 0.10
Pecore	» 1.	» 0.10
Capre	» 2.	» 0.10

Se si potesse regolare la tassa sui tori in modo che i buoni riproduttori pagassero nulla e i cattivi molto? Questo sarebbe un buon vantaggio.

La tassa sulla capra è da augurarsi che nei luoghi montuosi sia elevata, sendo essa animale assai dannoso alla selvicoltura.

La Congregazione di Carità di Cividale scrive:

Riesce molto confortante per la sottoscritta esternare sentimenti di riconoscenza agli spettabili signori Guglielmo d'Orlandi, Luigi Bernardis, Giov. Batt. Bellina, Anselmo Marzuttini ed Edoardo Maurich, che divisarono il divertimento del 16 febbraio p. p. a totale beneficio di quest'Azienda, per il quale si ebbero lire 241.80.

Le benedizioni del povero che ha percepito il frutto di quella Benemerita Commissione, valgono alla medesima per le migliori felicità.

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente Avviso:

Compilato lo Stato degli utenti pesi e misure a termini dell'Articolo 57 del Regolamento 29 ottobre 1874 N. 2188 (Serie 2ª) si previene che il medesimo trovasi depositato presso l'Ufficio Municipale d'Anagrafe a libera ispezione degli aventi interesse. I reclami e le denuncie prescritte dall'Articolo 2 della Legge 23 giugno 1874 dovranno essere fatte non più tardi del 10 marzo prossimo venturo.

Dal Municipio di Udine, li 24 febr. 1882.

Il Sindaco PECILE

L'Assessore *A. de Questiaux*

Col reale decreto 5 giugno 1881, registrato alla Corte dei Conti nel 15 giugno stesso fu dichiarata, sopra domanda di questo Municipio, ed a termini della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 di pubblica utilità la espropriazione dello stabile demaniale nella città di Udine denominato Seminario succursale perchè il Municipio stesso, divenendone proprietario, possa subordinare l'uso e la utilizzazione alle esigenze e discipline del servizio delle Carceri giudiziali esistenti in immediato confine dello stesso edificio ed in fabbricati di proprietà del Municipio medesimo, ed anche dell'eventuale ampliamento delle Carceri stesse, e ciò in conformità del piano particolareggiato 9 febbraio 1881 vidimato dal Ministero dei lavori pubblici.

Ora intendendo il Comune di Udine compiere la espropriazione a termini e pegli effetti dell'art. 24 della Legge 25 giugno 1865 N. 2359 sopracitata si fa noto che presso quest'Ufficio Municipale sez. IV trovasi depositato insieme al suddetto piano particolareggiato l'elenco in cui di rincontro alla indicazione del nome del proprietario dello stabile da espropriarsi e alla designazione sommaria dello stabile stesso è indicato il prezzo che si offre dal Comune per compenso della espropriazione medesima.

Tale elenco resterà depositato in tal guisa, pel corso di 15 giorni continui da computarsi dalla data della pubblicazione del presente.

Dal Municipio di Udine, li 3 marzo 1882

Per il Sindaco
G. LAZZATTO

Corte d'Assise.

I brillanti della Princ. Metternich

Udienza del 4 marzo

Presidente: cav. De Billi.
Pubblico Ministero: cav. Trua.
Difensori: pel Cambiolo Angelo, l'avv. cav. Malisani; pel Veronese Andrea, l'avv. D'Agostini; pel Mesaglio Carlo, l'avv. Baschiera.

Difesa. — L'avvocato D'Agostini per primo sorge a parlare nell'interesse del Veronese e dopo assicurato che non adotterà il sistema della rettorica perchè non è il suo e perchè la causa invece esige ragionamento, entra a discuterne le risultanze. Racconta il fatto a larghi tratti; riservandosi di delinearlo genericamente procede intanto all'indagine sugli autori Veronese e Cambiolo.

Fa un parallello tra i due sulle loro apparenze fisiche, sulla loro indole, sui loro precedenti, sulla loro condotta; sul contegno prima e dopo il fatto; dimostra che il pensiero dell'attuazione del crimine spetta per intero al Cambiolo; Veronese incoscio dapprima, inerte spettatore dappoi, diremo colpevole quando accettò di usufruire dell'indebito lucro.

Gli oggetti materiali che si connettono col furto dei brillanti o provengono dalla casa o stanno nelle mani del Cambiolo, mentre tutte le perquisizioni riuscirono senza frutto nei riguardi del Veronese.

Si tentò far del Veronese un Cireno e guadagnare l'impunità al Cambiolo; ma questi contratti stipulati dal vice-ispettore Giacometti non possono ricevere la loro sanzione col solenne verdetto dei giurati.

L'autorità di P. S. o meglio un agente di essa, il Giacometti, avvelenarono ogni fonte di prova (e qui il difensore stimatizzò a lungo l'opera del Giacometti). — Conseguentemente non hanno valore le confessioni strappate coi raggiri, colle lusinghe, colle minaccie e cogli inganni.

Tolta la validità ai primi interrogatori del Veronese, non resta che un fatto da interpretarsi e l'interpretazione non può riuscire che favorevole al Veronese il quale rispetto al Cambiolo si trova nella condizione di un complice non necessario in furto semplice.

Qui il difensore fa la teoria del furto, delle qualifiche aggravanti di esso e della loro comunicabilità; e con linguaggio alla portata di tutti applica la teoria ai fatti dedotti in processo, domandando un verdetto di colpabilità limitato, e le circostanze attenuanti.

Seguì la difesa dell'avvocato Malisani per Angelo Cambiolo, la quale si basò principalmente sugli interrogatori del Veronese, dichiarò pienamente attendibile la confessione di questi perchè fatta secondo i principii della scuola, e vera quella confessione, ogni colpa va a carico del Veronese, d'ogni responsabilità va esente Cambiolo.

Procedette all'esame di tutti gli indizii raccolti dal P. M. a carico del Cambiolo, in ispecie sugli oggetti materiali trovati presso di lui, e dopo minuta rassegna di tutti i dettagli e di tutte le possibilità che potevano togliere colorito a quegli indizii sostenne che ancora se tali quali li volle il P. M. sussistessero, mancherebbero d'ogni valore di fronte alle indestruttibili dichiarazioni del Veronese.

Tenuto conto di ciò, del contegno del Cambiolo durante il primo svilupparsi degli episodi che accompagnano la sottrazione e il rinvenimento dei brillanti, fu giusto il convincimento ritrattone dall'Autorità di P. S. e in ispecie dal Giacometti allorchè nello scarcerario l'11 novembre 1881 lo qualificava pubblicamente galantuomo; egli divide un tale convincimento perchè parte da uomini coscienziosi e pratici di delitti e delinquenti; lo divide perchè gli sembra intimamente giusto, e confida che i giurati pronuncieranno un verdetto di assoluzione.

Si alzò da ultimo il difensore del Mesaglio avv. *Giacomo Baschiera*, il quale, colla forza e parola vibrata a lui consueta mise in guardia i giurati contro quella voce pubblica fittizia che potesse essersi formata in città a carico del Mesaglio durante lo svolgersi del dibattimento, per la quale egli venne quasi accusato di aver proferiti o indicati certi nomi di persone onorande, e procurato alle stesse noje, mentre tutto ciò e tutte le responsabilità relative spettano a que' funzionari di P. S. come il Giacometti, che procedettero alle prime indagini coll'idea preconcetta di trovare i brillanti a qualunque costo, e quindi fecero d'ogni erba fascio confondendo nei loro intrighi, nei loro inganni uomini e cose senza darsi pensiero dell'onesto e del giusto.

Fece un lungo studio sulla commedia rappresentata da Cambiolo e dal Giacometti, e fatta da questi due rappresentare dal Veronese a danno del Mesaglio; e ne deduce che sarebbe iniquo su queste infide basi mantenere una accusa che cade da tutte le parti.

Dimostra come le impressioni del Giacometti sieno state tutte favorevoli per quest'ultimo, e non sa capire come si voglia e si possa andar a ritroso di ogni risultanza processuale per riuscire alla condanna del suo difeso.

Ricordando l'episodio della fogna egli lo ritiene vero; quello poi che in ogni caso resta come fatto indistruttibile si è che i brillanti non ricomparvero per mezzo del Mesaglio, che egli non gli ebbe mai in mano, che egli non isborsò un centesimo per averli.

Aggiungendo a tutte queste risultanze l'apprezzamento morale del Mesaglio in tutto e per tutto favorevole, esso è convinto che i signori giurati col loro verdetto pronuncieranno l'assolutoria e restituiranno alla famiglia ed al lavoro chi non avrebbe mai dovuto esserne distolto.

P. M. e difensori replicarono ritornando sui fatti e mantenendo ogni conclusione espressa nella requisitoria e nelle difese.

La fu una vera battaglia campale in cui ciascuno dei combattenti seppe valorosamente stare al suo posto, mostrandosi tutti per concetto e per forma gli uni degni degli altri.

L'udienza venne levata alle 6 pom. e questa sera si spera che la causa sarà decisa.

I Tramway nella Provincia. Il *Giornale di Udine* ier mattina riportava un brano di corrispondenza da Udine alla *Venezia* in cui è detto che i rappresentanti della Ditta Pasetto non si muovono e che è un incognita la costruzione dei Tramway.

Le informazioni del corrispondente della *Venezia* non sono esatte —, anzi sappiamo nel modo più positivo che fra qualche giorno verranno presentati all'autorità competente o spediti ai Comeni interessati quattro progetti fra cui quello da Udine - San Daniele e la linea da Chiavris attraverso la Città fino alla Ferrovia, anzi quest'ultimo Progetto è stato compilato con i dettagli più minuti.

D'altronde anche la pubblicazione del lodevole scritto del sig. ing. Dal Bovo «sulle Tramwie» stampato l'altro giorno dimostra che si lavora e che si fa qualcosa, e speriamo che in breve vedremo l'Impresa all'opera.

Società operaia. Jeri, cinque marzo, riunivasi a seduta il Consiglio Rappresentativo di questa Società operaia con l'intervento di sedici dei suoi membri.

Approvato il verbale della seduta staordinaria 2 corrente, si sottoponeva all'approvazione del Consiglio il resoconto della gestione di febbraio colle risultanze seguenti:

Mutuo soccorso	L.	10665.67
Sussidi continui	»	115538.70
Istruzione	»	1506.05
Vecchi	»	3291.66
Vedove ed orfani	»	2365.55
	L.	133367.69
Crediti verso la società di Torino per sussidio corrisposto ad un socio ammalatosi	»	25.70
Patrimonio al 28 febbraio 1882	L.	133341.99

Detto Rendiconto nei suoi dettagli di entrata ed uscita venne dal Consiglio nelle suesposte circostanze senza eccezione approvato.

Si fecero al Consiglio diverse comunicazioni e fra le altre della rinuncia presentata dal conte Fabio Berretta a Presidente della Commissione esecutiva dell'Esposizione da tenersi in Udine nel 1883, che venne sentita dal Consiglio con rincrescimento ed anzi veniva incaricato il vice Presidente a far pratiche efficaci acciò per tanto questo non abbia a soffrir ulteriori ritardi l'operato della Commissione medesima con danno evidente di quelle molte formalità che si rendono necessarie per assicurare il successo della Esposizione.

Sopra proposta dei diversi Consiglieri, la Direzione era invitata a pubblicare una rettifica ad alcune frasi poco corrette che furono pronunciate nella riunione di soci domenica 26 febbraio in cui fu detto che la società, nell'anno 1881 e precedenti, peggiorò moralmente e materialmente. — Trovavasi necessaria tale rettifica nella supposizione che qualche socio abbia prestato fede a quella dichiarazione, mentre dai fatti è provato il contrario, e dappoichè la Rappresentanza cessata e la presente che furono in funzione nell'anno 1881, cercarono del loro meglio perchè l'azienda sociale procedesse con quella regolarità che la ha sempre contraddistinta.

Il vice-presidente osservò che il Rendiconto sociale dell'anno 1881 va ora a distribuirsi ai soci, i quali potranno coll'ispezione di esso assicurarsi del regolare procedimento della gestione sociale.

Sopra proposta del consigliere Bastanzetti, appoggiata da molti altri, il Consiglio votò un atto di ben sentito ringraziamento alla Direzione in genere e più specialmente al Vice-presidente per le attive e solerti premure da essi prodigate onde la azienda della società da essi assunta in momenti assai difficili non avesse a soffrire danni o ritardi di sorta nello sviluppo materiale e morale.

Ed il Vice-presidente alla sua volta ringraziò la Direzione ed il Consiglio per l'appoggio sincero ad esso accordato nel difficile compito a cui dovette sobbarcarsi, in grazia del quale appoggio ebbe lena e coraggio di portar a compimento l'incarico demandato.

In seduta secreta si proponeva un nuovo socio, sei venivano rimandati per votazione ad altra seduta, e sei venivano definitivamente ammessi a formar parte della società.

* **Per le prossime elezioni della Società operaja** di mutuo soccorso, jeri ebbe luogo la adunanza a cui erano invitati tutti i soci, con avviso pubblicato dalla Commissione incaricata pella compilazione di una lista di consiglieri, avviso riportato anche dal nostro giornale.

I convenuti furono 180. Per acclamazione venne confermata la candidatura del signor Marco Volpe a Presidente. Venne poi letta una relazione della Commissione incaricata di proporre i nomi dei consiglieri e ad uno per uno vennero approvate le singole candidature; quindi infine l'intera lista si approvò per acclamazione unanime. Si porse ringraziamento alla Commissione per il suo studio, e venne affidato incarico alla stessa per la pubblicazione di analoghi manifesti e per quanto altro reputasse opportuno per la riuscita delle proposte candidature. In luogo di alcuni dei componenti la Commissione, che figurano nell'elenco dei candidati, si nominarono altri soci, di modo che la Commissione detta rimane costituita di venticinque soci.

— Privatamente ebbimo la lista dei proposti a Consiglieri, che pubblichiamo:

Molinis Luigi, tipografo.
Perini Giuseppe, presidente del Consorzio filarmonico.
Zilli Giuseppe, pittore.
Fanna Antonio, cappellaio.
Bergagna Giacomo, pittore.
Bertaccini Domenico, bandaio.
Gabaglio Giov. Battista, presidente della Società dei falegnami.
Rizzi Ermenegildo, caffettiere.
Camerino Ignazio, sarte.
Conti Luigi, impiegato.
Cosani Luigi, calderaio.
Spezzotti Giov. Batt., negoziante.
Camovitto Daniele, negoziante.
Flaibani Giuseppe, presidente della Società dei calzolai.
Nigris Giuseppe, calzolaio.
Fasser Antonio, studente meccanico.
Cloza Fabio, cambio-valute.
Contardo Giuseppe, fabbro-ferraio.
Leonarduzzi Alessandro, orefice.
Cantarutti Pietro, tappezziere.
Gambierasi Giovanni, libraio.
Sarti Antonio, orefice.
Trieb Rodolfo, impiegato.
Clain Alessandro, parrucchiere.

Trasloco. L'ingegnere Carguelutti, dell'Alta Italia, è straslocato a Firenze con promozione. Congratulandosi con lui per la promozione avuta e per essere stato mandato in città più importante della nostra, esprimiamo il nostro dispiacere per la perdita che facciamo.

Riunione di Sindaci. Domani i Sindaci di S. Daniele, Rive d'Arcano, Martignacco e Fagagna si radunano nei locali del Municipio di Udine per concretare il sussidio pel Tramway.

Arrivo. Ieri col treno delle 2.35 pom. giunse il Generale, conte Veneti, del presidio.

Un voto. L'altro giorno davanti a questo Tribunale Civile venne sostenuta una causa da un giovane concittadino, mio antico compagno di scuola e che non è laureato in avvocatura, quantunque sia sempre stato e sia, con singolare profitto, studiosissimo della legge. Persone molto competenti ebbero a mostrarsi soddisfatte del modo da lui tenuto nel trattamento di quella causa; io non scrivo questo cenno per aggiungere ai loro i miei elogi senza valore; mi faccio animo solamente, con questo esempio, di esprimere un voto che non è volgare e che non parrà irragionevole. Perchè non possono conseguire una laurea tutti coloro che per l'intelligenza e per lo studio sarebbero atti a disimpegnare diligentemente i severi e nobili uffici del dottorato; ma quelli soltanto che hanno percorso certe scuole, nelle quali s'insegnano discipline inutili poi nella vita ed anche dannose alle volte, o per niente superiori ai mezzi della volontà e dell'ingegno?

Le università dovrebbero essere libere in un paese civile: si perderebbe meno tempo, si consumerebbero meno denari e non si raccoglierebbero certamente frutti minori e peggiori di quelli che si raccolgono oggi.

Tale questione meriterebbe un esame da parte del Ministero; ma forse giovarebbe prima che fosse esaminata e appoggiata da quel Parlamento solenne che è l'opinione della gente a modo: io ho accennato e non vado più in là per ora, tanto perchè nessuno, tra le altre, abbia a ripetermi: *Cicero pro domo sua.*

A. FRANCESCONI.

Società agenti di commercio. Jeri alle tre pom. si riunì la prima Assemblea per la costituzione della nuova società.

Dopo raccolte le adesioni da tutti i presenti, e che sommano ora ad un centinaio circa, il presidente signor Modolo proclamò costituita la Società.

Il segretario Purasanta Augusto dietro invito del signor Presidente fece una breve riassunzione dei lavori compiuti dal comitato provvisorio, e poscia diede lettura di una relazione da esso compilata in unione al signor Modolo e che servì al comitato di base per la redazione dello Statuto.

Non possiamo a meno di notare la concordia negli intendimenti e nello aspirazioni dimostrata da tutti i presenti. Ormai si può dire assicurata la costituzione della Società e noi facciam voti perchè essa si consolidi sempre più e le sorti di essa vadano sempre più prosperando.

Gli aderenti non devono tener conto se le contribuzioni sono un poco gravose, perchè i benefici che si propongono sono tanto vantaggiosi che nessuna Società non ha ancora assicurato.

Per domenica ventura è indetta una nuova adunanza, alla quale pare vogliano prender parte molti provinciali.

È necessario che queste riunioni siano numerose perchè si tratta di approvare lo Statuto fondamentale cioè l'atto più importante della costituzione di un sodalizio.

Il capitolo primo dello Statuto, relativo alla natura ed agli scopi della Società, venne già approvato con modificazioni inconcludenti.

Teatro Sociale. Sabato pubblico numeroso ad assistere alla nuova produzione del Cimino *Altri usi*, che piacque molto, massime nel quarto atto.

Iersera pure folla al *Bebè*, che procurò una serata esilarantissima per quelle care macchiette che sono il Belli-Blanes ed il Giagnoni.

Più di questo oggi non possiamo stampare, mancandoci lo spazio. Daremo domani un cenno diffuso della interessante produzione *Altri usi*.

Ecco l'elenco delle produzioni drammatiche che saranno rappresentate nei prossimi giorni.

Lunedì — *Il bicchier d'acqua* di Scribe.
Martedì — *I Valdora* di Fantoni (nuova).
Mercoledì — *La Calunnia* di Scribe.

Atto di Ringraziamento. Soddisfatti pienamente nel loro amor proprio, gli abitanti del suburbio Pracchiuso si sentono in dovere di ringraziare chi ha disposto che alle otto di questa mattina fossero svegliati e rallegrati da ripetuti spari di fucile per la durata di un'ora e mezza.

La grande idea «*tutti soldati*» comincia davvero a prender piede, e i succitati abitanti dichiarano di aver già superato quel panico, che potrebbesi ancora notare in quelli degli altri suburbi, ai quali da veri patriotti di tutto cuore augurano altrettanto.

Questa piazza d'armi l'abbiamo sì o no?

Alcuni Suburbani.

Ufficio dello Stato Civile

Boll. settim. dal 26 febbraio al 4 marzo.

Nascite

Nati vivi	maschi	10	femmine	10
Id. morti	id.	—	id.	—
Esposti	id.	4	id.	—
			Totale n.	24

Morti a domicilio.

Giovanni Bertè fu Silvestro di anni 61, vellutaio — Giuseppe Casarsa fu Angelo d'anni 51, agricoltore — Maria Tosolini-Guatti fu Giuseppe d'anni 49, att. alle occ. di casa — Fabio Bastianutti di Giovanni di mesi 1 — Rosa Della Mura di Francesco di mesi 8 — Roma Tosolini di Domenico d'anni 7 e mesi 8, scolara — Angelo Dotto fu Domenico d'anni 64, agricoltore — Melania Cremese di Francesco di mesi 6 — Angelo Barbetti fu Giuseppe d'anni 67, muratore — Cav. Francesco Rizzani fu Carlo d'anni 44, possidente — Sebastiano Pianta fu Antonio d'anni 70, agricoltore — Libera Lang di Giuseppe d'anni 3 — Lugrezia Bresciani-Antonioli fu Luigi d'anni 73, att. alle occ. di casa — Elisabetta Chieu-Livotti fu Leonardo d'anni 82, att. alle occ. di casa — Enrico Macor di Giovanni di mesi 6 — Bruto Melandri fu Antonio d'anni 34, negoziante — Girolama Craca-Brendanese d'anni 70, att. alle occ. di casa — Marianna Vidusso-Omenetto fu Angelo d'anni 72, contadina.

Morti nell'Ospitale Civile.

Domenico Corazza fu Giovanni d'anni 63, agricoltore — Domenico Calligaris fu Gio. Batta d'anni 15, agricoltore — Virginia Monfardini-Marcheselli fu Pietro d'anni 40, merciaia girovaga — Angela Bolzicco-Zuriatti fu Bortolo di

anni 52, contadina — Domenico Pilat fu Giacomo d'anni 76, agricoltore.
Totale n. 23.
dei quali 5 non appart. al Com. di Udine.

Matrimoni

Adalberto Pitt agente di commercio con Teodora Zabai att. alle occ. di casa — Emilio Codutti agricoltore con Luigia Stel contadina — Pietro Cantarutti tappezziere con Santa Zorzi levatrice — Alessandro Rizzi muratore con Giuditta Coiz lattivendola — Antonio Zanin servo con Anna Cucchini setaiuola — Luigi Cos falegname con Elisabetta Della Vedova setaiuola.

Pubblicazioni di matrimonio esposte jeri nell' albo municipale.

Antonio Broili impiegato privato con Vittoria Boetti att. alle occ. di casa — Alessandro Garzotto fiorista con Maria Senicich sarta — Gio. Batta Malisani facchino con Adelaide Della Rossa cucitrice — Gio. Batta Moro calzolaio con Ermenegilda-Virginia Bianchi att. alle occ. di casa — Giovanni-Giuseppe nob. Onestis, geometra, con Edvige Cloza agiata.

FATTI VARII

Avviso pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del regno d'Italia del 25 gennaio e 1 febbraio 1882:

Sciroppo Pagliano. Si deduce a pubblica notizia e per gli effetti di legge come il signor *Alberto del fu G. Pagliano*, essendo il solo ed unico possessore *del segreto per fabbricare lo Sciroppo Pagliano rigeneratore del sangue*, la di cui marca di fabbrica fu già riconosciuta dai Governi d'Italia, Francia ed Austria, nessuno può fabbricare o vendere il suo *Sciroppo* senza il di lui consenso, sotto pena di essere processato, come dispone l'articolo 12 della legge governativa 30 agosto 1868.

Si dichiara inoltre che esso signor Pagliano, non avendo mai confidato il suo segreto *a nessuno*, tutti coloro che si spacciano per fabbricanti del suddetto *Sciroppo* sono falsificatori degni del più alto biasimo.

Infine si avvisa pubblicamente che tanto per i *consulti*, come per l'acquisto dello *Sciroppo liquido od in polvere*, devesi sempre dirigere:

Al signor Alberto fu G. Pagliano, stabile Teatro Pagliano, in Firenze.

NB. Il prezzo è sempre di lire 1.40 per ogni boccetta o scatola; pagamento anticipato.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine*, del 1 marzo corr. num. 19 contiene:

1. Avviso d'asta. Nel 12 corr. ore 10 ant., nella sala Municipale di Treppo Carnico avrà luogo un'asta pell'appalto dell'costruzione della rampa di accesso alla frazione di Zenodis della estesa di m. 321.80 per l'importo di totale lire 6107.51. È compreso in questo importo anche un ponte in pietra sul rio Major, ad una campata, e le opere di difesa occorrenti sulle due sponde.

2. Bando. Caterina Bozzer vedova Ongaro di Postoncico accettò col beneficio dell'inventario per conto dei minori figli Pietro, Giovanna ed Amabile-Maria Ongaro, l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Giuseppe Ongaro fu Pietro, ivi debesso nel 7 febbraio 1872.

3. Bando. Rossi Luigia di Giovanni dimorante in S. Lorenzo di Valvasone accettò per conto della minore sua figlia Maria De Mattia col beneficio dell'inventario l'eredità abbandonata dal rispettivo marito e padre Osualdo De Mattia fu Antonio ivi decesso nell'8 ottobre 1881.

4, 5 e 6. Estratti di bando venale. Nel 17 corr. ore 10 ant. seguirà avanti il R. Tribunale Civile di Pordenone, in confronto dei signori Rorai Girolamo di Pietro di Piscincanna di Fiume Cimolai Marco fu Giacomo di Valvasone e Leonarduzzi Giuseppe di Olivo di Nimis, la vendita di stabili ai pubblici incanti e con ribasso di altro decimo.

7. Bando. L'eredità abbandonata da Tosoni Giovanni Battista Francesco q. Giacomo mancato a vivi in Tiezzo nell'8 aprile 1881, fu per conto e nome dei minori di lui nipoti Tosoni Ettore, Arturo, Ida ed Emilia fu Giacomo e della vivente Maria Gasparotto di Marco domiciliati in Padova accettata col legale beneficio dell'inventario dal signor Maura Giuseppe fu Tommaso di Praturlon di Fiume in seguito a speciale mandato.

8. Avviso di concorso. A tutto 20 corr. è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Vallenoncello, distretto di Pordenone, verso l'onorario di l. 800.

9 a 26. Avvisi per vendita coatta di immobili. L'Esattore pei Comuni di Polcenigo e Budoia fa noto che nel 23 corr. alle 10 ant. davanti la Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

27. Nota per aumento non minore del sesto. Avendo avuto luogo la vendita degli stabili contro De Zorzi Luigia fu Antonio vedova Salvadori residente in Tesis di Maniago, all'esecutante Faelli Antonio, il termine per fare l'aumento del sesto scade coll'orario d'ufficio dell'11 corr. del Tribunale di Pordenone.

28. Nota per l'aumento non minore del sesto. Id. per gli stabili esecutati ad istanza del Civico Ospitale di Pordenone contro Marchet Giuseppe fu Angelo di Aviano.

29. Estratto di Bando per vendita di beni immobili. Nel 2 maggio alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in 4 lotti, in odio al sig. Zanussi Augusto, Stradelia Anna, Cescut Antonio, Candotto Gio. Maria, Osvaldo e Gio. Batt. tutti di Aviano, l'incanto di stabili ubicati in quel Comune.

30 e 31. Estratti di Bando per vendita di beni immobili. Nel 21 aprile pross. alle 10 ant. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà in odio ai sigg. De Pol Luigi di Colle di Cavazzo e Pin Pietro di S. Giovanni di Casarsa l'incanto di stabili.

32. Avviso di concorso. A tutto 18 marzo è aperto il concorso al posto di Segretario nel Comune di Erto-Casso collo stipendio di lire 600.

Sunto di atti ufficiali. La *Gazzetta Ufficiale* del 16 febbraio contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che stabilisce continuinsi per tutto il 1882 a tenere sessioni straordinarie di esami pel conferimento di diplomi di abilitazione all'insegnamento nei Licei, nei Ginnasi, nelle Scuole tecniche ed in quelle Normali.

3. Id. per autorizzare il comune di Lucca a mantenere pel triennio 82-84 la tassa di famiglia col massimo di L. 50.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 17:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. Decreto che stabilisce gli stipendi per il personale dei convitti nazionali.

3. Disposizioni nel personale degli Interni ed in quello della pubblica istruzione.

— Quella del 18:

1. Decreto che autorizza il comune di Cortona (Arezzo) a mantenere pel trennio 82-84, e come negli anni precedenti, la tassa di famiglia.

2. Decreto che autorizza il comune di Feletto Umberto (Udine) a mantenere la tassa di famiglia, pel quinquennio 82-86, col massimo di L. 30.

3. Decreto che approva il regolamento per i concorsi alle cattedre vacanti nelle Università ed Istituti di istruzione.

4. Disposizioni nel personale degli interni e dei pesi e mesi.

— Quella del 20:

1. Decreto che autorizza la fusione dei patrimoni e delle spese delle frazioni che compongono il comune di Brescia.

2. Decreto che approva il ruolo organico del personale delle Zecche.

3. Disposizioni nel personale giudiziario.

— Quella del 21:

1. Decreto che concede facoltà al Consorzio Fontanille Calandra in Cavallermaggiore (Cuneo) di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

2. Decreto che stabilisce dal Ministro della guerra sia posto a disposizione di quello degli Interni un tenente medico del corpo sanitario militare per il bagno penale di S. Stefano.

3. Decreto per la proroga al 15 maggio prossimo del trattato di commercio colla Francia.

4. Decreto per autorizzare la società anonima *Credito Lombardo* costituitasi in Milano.

— Quella del 22:

1. Decreto che autorizza il Monte pegni di S. Valentino Torio (Salerno) ad accettare una elargizione in suo favore, erigendolo in corpo morale.

2. Decreto per regolare la contrazione di matrimonio per i militari del corpo reali equipaggi.

3. Decreto che autorizza la Società anonima per l'acquisto, tutela ed incoraggiamento delle opere drammatiche in Italia, costituitasi in Roma.

4. Decreto che approva il regolamento per l'amministrazione e per l'esercizio delle ferrovie romane.

5. Disposizioni nel personale militare.

ULTIMO CORRIERE

Alla seduta di jeri della commissione per l'esame del progetto di legge sull'ordinamento dell'esercito sono intervenuti otto commissari. La seduta è stata animatissima e si è discusso a lungo.

Con cinque voti contro tre si è ristabilito il comitato di linea, che la commissione voleva prima sopprimere e conservare invece tre generali applicati al comitato di artiglieria.

A parità di voti è poi stata respinta la proposta del generale Ricotti, presidente della commissione, diametralmente opposta al progetto ministeriale.

— Telegrafano da Pietroburgo che la giovane Jesse Helfmann, la quale doveva essere impiccata per l'assassinio dell'imperatore, e che ricevette la grazia trovandosi incinta morì (?!) in prigione.

Il suo bambino fu consegnato all'orfanotrofio.

— Il Congresso letterario-internazionale che volevasi tenere in ottobre a Roma, in causa delle probabili elezioni generali avrebbe luogo invece in maggio, in occasione delle feste di Metastasio.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 5 I risultati ottenuti sinora dall'inchiesta su l'attentato escludono assolutamente un movente politico.

Mac Lean non si occupò mai di politica; non appartiene a veruna politica società.

È un individuo esaltato, un maniaco, d'un'arte teatrale.

Il suo aspetto è meschino, sudicio, e dell'apparente età di 27 anni.

Agl'interrogatori comportossi da uomo che ragiona pienamente, cercò dimostrare non avere mirato su la regina con l'intenzione di ferirla; aver voluto soltanto far del rumore.

Tunisi 5. Roustan è partito.

Atene 5. Comunduros ha dato le sue dimissioni, ma non furono accettate.

Roma 5. Il bollettino della salute del generale Medici dice che continua lo stato di ieri. La debolezza poi è notevole.

Praga 5- L'*Abendblatt*, riferendo la notizia della fucilazione dell'oste Nadjecki a Risano, dice che gli furono trovate nascoste armi per gl'insorti

Iermattina vennero affissi per le vie di Praga numerosi manifesti rivoluzionari.

Teplitz 5. Presso Preschen crollò una miniera di carbone.

Si deplorano sepolte 40 vittime.

Gravosa 5. Sono state praticate numerose perquisizioni a Ragusa.

Il corrispondente giornalista Gopcevich e il commerciante Alexic vennero arrestati a deferiti al tribunale militare.

Ad Ewans, corrispondente del *Manchester Guardian*, furono dati tre giorni di tempo per uscire dagli Stati austriaci.

Il console inglese Johns chiese telegraficamente l'intervento del suo Governo perchè si revochi lo sfatto.

A Ragusa e Gravosa si proclamerà il giudizio statario.

Roma 5. Nell'esposizione finanziaria che l'on. Magliani farà alla Camera dopo il 15 corr. dimostrerà che la situazione del bilancio è di tanto migliorata da permettere senza timore la votazione delle spese militari.

ULTIME

Algeri 5. Notizie giunte da Ainsefra dicono che un distaccamento di 300 uomini fu spedito in ricognizione verso mezzodì; sorprese a Balli i corpi dissidenti di 1500 insorti provenienti da Figuig e che tentarono di sbarrare il passaggio, ma furono battuti lasciando un centinaio fra morti e feriti sul terreno.

I francesi ebbero due morti e una decina di feriti.

Alessandria 5. Assicurasi che Araby bey ricevette una nuova lettera del Sultano che approva la sua condotta moderata e raccomanda il rispetto agli obblighi internazionali e di evitare ogni conflitto con l'Inghilterra e la Francia.

Berlino 5. La *Norddeutsche* segnala l'animosità con la quale i giornali ufficiosi russi continuano a parlare della Germania.

Parigi 5. La Commissione del Senato decise di riunirsi martedì per esaminare il Trattato Franco-Italiano.

Napoli 5. Nelle sale di Castelcapuano ebbe luogo l'inaugurazione di tredici busti dei grandi giureconsulti napoletani.

Assistevano Zanardelli, Pisanciani, tutte le autorità e tremila invitati.

Cacacei presidente del Consiglio dell'ordine degli avvocati, salutava l'adunanza.

Giannuzzi parlò a nome di Mancini. Gli avvocati Perifano, Landoli e Pessina tesserono gli elogi, applauditi, dei tredici giureconsulti e quindi Zanardelli, invitato a parlare, improvvisò un discorso applauditissimo.

Sussegra pranzo all'Hotel Royal dato al ministro dal Consiglio dell'ordine.

Serajevo 5. Le truppe turche sequestrarono a Sienica una spedizione d'armi destinata per gli insorti erzegovesi.

Castelnuovo 5. Aumenta il partito tendente a sottomettersi.

A Risano furono scoperti i ladri che avevano rubati i zaini, messi in salvo dalla terza compagnia di cacciatori prima di marciare verso Ledenice. Saranno processati secondo il giudizio statario.

La fregata *Albrecht* illumina tutte le notti a luce elettrica le alture di Grabovac e Risano per impedire che gli insorti facciano segrete uscite.

Violentissima bora con pioggia.

Trieste 5. Nelle vicinanze di Grado, presso Miramare, una furiosa bufera rovesciò una barca con quattro uomini.

Tre di questi furono salvati da una imbarcazione di guardie di finanza; il quarto è perito.

Si parla di alre disgrazie avvenute per effetto della stessa bufera.

Roma 5. L'on. Magliani ha già preparato tutti i materiali per fare alla camera la esposizione finanziaria, le cui risultanze sono soddisfacentissime, avendo superate le previsioni dello stesso ministro.

Roma, 5. Questa sera sono giunti parecchi altri deputati. Si ritiene che domani la camera si troverà in numero.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. L'ottava trascorse un po' meno calma della precedente. Non bisogna però credere in un durevole miglioramento, finchè non saremo sortiti da questo stato di crisi e non sarà scomparsa la diffidenza ancor oggi esistente.

La Fabbrica lavora attivamente e sembra avere buone e ben fondate speranze sull'avvenire; ma persistendo nel suo sistema di non provvedersi di materia prima che pel più assoluto bisogno, le domande risultano limitatissime.

In complesso, la posizione si mantiene buona ed è generale il convincimento che, cessate le odierne difficoltà, si dovrà uscire da questa triste e falsa posizione, provocata in gran parte da circostanze estranee al nostro articolo e mercato.

Le offerte basse vengono decisamente rifiutate, per cui le trattative continuano stentate.

Altra e nuova difficoltà è creata dal sensibile ribasso dell'oro, ribasso che tutti però prevedevano.

Nel mentre i prezzi per le sete nostrane rimangono deboli e le transazioni limitate, havvi in confronto una discreta domanda nelle greggie Chinesi con tendenza al rialzo.

In galette la domanda è ben limitata; le ultime vendite a Marsiglia e Milano notano un indebolimento nei corsi.

Nei cascami persiste la calma.

Udine, 5 marzo 1882.

L. Morelli.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 618	K. 329	L. 64 0/0	L. 130 0/0
Vacche	" 362	" 160	" 56 0/0	" 112 0/0
Vitelli.	" 58	" 39	—	" 90 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 32 — Vacche N. 6 — Civetti N. — Vitelli N. 165 — Pecore e Castrati N. 10 — Suini N. 56.

Qualità dell'animale	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO morto: fuori il solo sangue	PREZZO morto: sventrato
Suino	K161	K143	L. 122 0/0	L. —.—	L. — 0/0
	" 200	" 184	" 130 0/0		" — 0/0

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 4 marzo.

Rendita god. 1 luglio 88.45 ad 88.63. Id. god. 1 gennaio 90.60. a 90.80 Londra 3 mesi 25.95 a 26.10. Francese a vista 103.85 a 104.25.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.81 a 20.95; Banconote austriache da 219.75 a 220.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 4 marzo.

Napoleoni d'oro 20.80 —; Londra 26.04; Francese 104.32; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) 466.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 872.—; Rendita italiana 90.94.

BERLINO, 3 marzo.

Mobiliare 621.50 Austriache 514.10; Lombarde 236.—; Italiane 87.—.

PARIGI, 4 marzo.

Rendita 3 0/0 84.07; Rendita 5 0/0 116.77; Rendita italiana 87.60; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 131.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.23.—; Italia 4.1/2; Inglese 100.9/16; Rendita Turca 11.60

VIENNA, 3 marzo.

Mobiliare 300.10; Lombarde 135.25; Ferrovie Stato 303.50; Banca Nazionale 820.—; Napoleoni d'oro 9.51.—; Cambio Parigi 47.67; Cambio Londra 120.40; Austriaca 70.10.

LONDRA, 3 marzo.

Inglese 100.7/16; Italiano 85.7/8; Spagnuolo 25.5/8; Turco 11.1/4.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

NUMERI DEL LOTTO

Estrazioni del 4 marzo 1882.

Venezia	70	23	34	21	26
Bari	67	26	25	48	49
Firenze	58	29	26	14	49
Milano	12	30	20	68	79
Napoli	86	75	88	45	80
Palermo	12	75	29	65	26
Roma	34	53	88	87	17
Torino	29	81	89	51	24

SPEDALE DI S. DANIELE
DEL FRIULI

Avviso di Concorso.

A tutto il 20 marzo 1882 è aperto il Concorso all'ufficio di segretario Cassiere dello Spedale Civile di S. Daniele del Friuli, a cui è annesso l'annuo stipendio di it. lire 1000,00.

L'eletto dovrà prestare una cauzione per la somma di L. 1060.

I documenti da presentarsi sono:

1. Fede di nascita, da cui dovrà risultare non avere l'aspirante oltrepassata l'età di anni 40.
2. Fedina politica e criminale.
3. Attestato di sana fisica costituzione
4. Attestato di buona condotta
5. Tutti i documenti comprovanti i titoli e la capacità pratica amministrativa.

La nomina è di competenza del Consiglio d'Amministrazione dello Spedale.

I certificati 2, 3 e 4 dovranno essere di data recente.

L'eletto dovrà entro un mese dalla partecipazione di nomina assumere l'ufficio.

S. Daniele li 16 febbraio 1882.

Il Presidente **avv. Rainis.**

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso il nostro Ufficio d'Amministrazione in Via della Prefettura, N. 6.

TRASPORTI INTERNAZIONALI

CASA AUTORIZZATA DALLE PRINCIPALI COMPAGNIE A VAPORE TRANSATLANTICHE, NAZIONALI ED ESTERE. — AGENTE DELLA SOCIETA' GENERALE DELLE MESSAGGERIE DI FRANCIA

GENOVA Via Fontane, 40

COLAJANNI

UDINE Via Aquileja, 33

TORINO presso i signori MAURINO e C., Piazza Paleopaca, N. 9.

BIGLIETTI A PREZZI RIDOTTI PER QUALSIASI DESTINAZIONE E PER LE FERROVIE NORD - AMERICANE

PARTENZE GIORNALIERE PER NEW-YORK, BOSTON, ECC.

DAL PORTO DI GENOVA PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

			prezzo 3.ª classe franchi
3	Marzo vapore	Europa	180
12	„ „	Navarre	180
27	„ „	Bourgogne	180

PER RIO JANEIRO (Brasile)

			prezzo 3.ª classe franchi
12	Marzo Vapore	Navarre	180
22	„ „	Colombo	165
27	„ „	Bourgogne	180

PER NEW-YORCK 4 Marzo Vapore Chateau Laffitte franchi 150 — 11 Marzo Ferdinand Lesseps franchi 160.

La ditta Colajanni, autorizzata dal Governo Argentino, ai passeggeri muniti di certificato di buona condotta e passaporto, rilascia certificati per ottenere, giunti a Buenos-Ayres: 1. sbarco; 2. alloggio e vitto per cinque giorni; 3. trasporti a spese della Nazione al luogo della Repubblica ove vorranno fissare il loro domicilio. — Concessione alle famiglie agricole di terreni, il tutto gratuitamente e senza aumento di spesa sul biglietto di passaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Per qualunque schiarimento dirigersi alla suindicata Ditta.

IL MONDO

COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE

contro l'incendio, l'improduttività, gli accidenli corporati in genere e sulla vita umana

Capitale Sociale per i tre rami al 1 gennaio 1881

OTTANTA MILIONI 678,000 FRANCHI

Operazioni della Compagnia

Nel ramo Incendio: Assicurazioni contro i danni cagionati dall'incendio, dallo scoppio del gaz e dagli apparecchi a vapore, dalla caduta del fulmine, contro l'improduttività temporanea in seguito ad incendio e la perdita delle pigioni.

Nel ramo vita: Asssicurazioni in caso di morte, miste, miste a capitale raddoppiato ed a termine fisso - Dotali - Rendite vitalizie immediate e differite. Assicurazioni temporanee per garanzie di debiti.

Nel ramo accidenti: Assicurazioni collettive di operai comprendenti la liberazione dei padroni dalla responsabilità civile verso di essi Assicurazioni individuali per gli accidenti corporali. Assicurazioni contro gli accidenti dei viaggi in ferrovia o per mare, di caccia ecc. Assicurazioni dei pompieri. Assicurazioni contro i danni cagionati alle persone od alle cose, dai cavalli e dalle vetture. Assicurazioni dei danni cagionati dai terzi ai cavalli ed alle vetture assicurate.

Somme pagate agli assicurati al 1 gennaio 1881 l. **26,765,976.54.**

Agente generale per la provincia di Udine

UGO FAMEA

Via Grazzano n. 41.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco,* guarisce le distiazioni (sforzi) delle articolazioni, dei lorgamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialita è addottata nei reggimenti di cavallèria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. Minisini.

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

AVVISI

in quarta pagina

a prezzi modicissimi

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.50 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scattole in cromo-litografia da lire **1.50, 2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per biancheria
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata

Per it. lire 2.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum. per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per it. lire 5.00

Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla Regina d'Italia.
Un flacon profum. per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album** e **Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1.00, 1.50** e **2.00.**

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta,** dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

PASTIGLIE

ANTIBRONCHITICHE

De-Stefani

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

A BASE DI VEGETALI SEMPLICI

8 ANNI DI SUCCESSO

attestano l'efficacia di questo rimedio raccomandato da molti Medici per la **guarigione rapida** della Tosse, raffreddori, irritazioni di petto, mali di gola, Bronchiti, Catarri, ecc. ecc.

Esigere la Marca di Fabbrica e la Firma De-Stefani.

Vendita in Vittorio nella Farmacia *De-Stefani*, ed in tutte le primarie del Regno. — In Udine alla Farmacia *Francesco Comelli* in via Paolo Canciani. — **Scatole da L. 1.20 a C. 60.**

GUARIGIONE RAPIDA

PREMIATE con più medaglie d'oro e d'argento

CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e ARSA

della Società di Trifail in Vienna.

RAPPRESENTANZA, DEPOSITO E VENDITA ESCLUSIVA

PRESSO

SMREKER E C. IN VENEZIA.

Deposito **Marsala** genuino *Florio*.

Per avere il *genuino* Carbon fossile d'Istria *senza miscele*, rivolgersi ai suddetti.

Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria).

AI SOFFERENTI DI DEBOLEZZA VIRILE.

Impotenza e Polluzioni.

È stata pubblicata la 2ª edizione, notevolmente ampliata, corredata da *Incisioni e Lettere interessantissime*, del trattato:

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

portante consigli pratici contro **perdite involontarie** e **notturne** e per il **ricupero del forza virile**, indebolita in causa di disordini sessuali e masturbazione: con estese nozioni sulle **malattie veneree** e cenni sull'apparecchio degli organi genitali.

Il volune di pagine **224** in-16, elegantemente confezionato si spedisce sotto segretezza, contro vaglia o francobolli di **Lire 3.50.**

Dirigere le commissioni all'autore prof. **E. Singer**, Milano, Viale di Porta Venezia, 28.

SI REGALANO

Lire 1000 Lire

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis.*

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT,** profumieri chimici francesi, Via Santa Caterina a Chiaia 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato, Loggie Padiglione — in Roma G. Mantegazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco